GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 295 — Torino, 13 Dicembre 1862

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 31 luglio, 10, 14 e 24 agosto 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Rovelli Pietro	1782 30 9bre	Sergente maggiore dei cacciatori della guardia	Guerra	37	8	13	»	1861 26 8bre	»	»	Decreto 10 genn. 1861 o L. 27 giugno 1850	520	»	1861 1 genn.
2	Russo Vincenzo	1798 9 detto	Furiere maggiore	Id.	19	9	5	Per avanzata età	» 28 9bre	»	»	Id.	650	»	Id.
3	Transo Giuseppe	1801 25 detto	Ispettore del genio civile	Lavori pubblici	23	2	3	Id.	» 28 luglio	3060	»	Decreto 3 maggio 1816	1020	»	» 1 agosto
4	Palmieri Gio. Batt.	1802 20 aprile	Capitano d'artiglieria	Guerra	40	11	18	Anzianità di servizio	» 14 detto	2040	»	Id.	2010	»	» 16 luglio
5	Pomarici Santomasi Nicola	1816 14 xbre	2° tenente ai sedentanei	Id.	21	6	6	»	» 13 8bre	1020	»	Id.	340	»	» 16 8bre
6	Mattia Ciriaco	1806 25 aprile	2° sergente ai veterani	Id.	32	8	20	Per avanzata età	» 3 xbre	306	»	Id.	204	»	» 3 xbre
7	Cicogna Francesco	1793 18 giugno	1° chirurgo militare	Id.	37	2	14	Id.	» 5 magg.	1838	»	Id.	1530	»	» 16 magg.
8	Caffiero Stefano	1825 17 febb.	1° pilota sedentaneo	Marina	35	11	18	Anzianità di servizio	1862 29 aprile	1020	»	Id.	830	»	1862 1 agosto
9	Gisonna Alessandro	1823 22 xbre	1° sergente dei cacciatori dell'esercito delle Due Sicilie, destituito per causa politica	Guerra	22	11	23	»	1861 28 xbre	»	»	Decreto 10 genn. 1861 e L. 11 luglio 1852	273	»	1861 1 genn.
10	Paccagnini Gerolamo	1819 1 8bre	Preposto doganale in Lombardia	Finanze	11	10	9	Per motivi di salute	» 20 detto	»	»	§ 395 del Regol. della guardia di finanza in Lombardia	(7)		1862 1 detto
11	Ferrini Gaetano	1809 18 7bre	Guardiano presso la casa di pena in Milano	Interno	14	4	4	Id.	1862 6 giugno	321	17	Dispacc. aul. 17 aprile 1832, num. 966/129	(8)		» 16 giugno
12	Gasparini Luigia (1)	1832 1 8bre	Vedova di Guerrini Luigi custode presso le carceri giudiziarie di Orzinovi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	(9)		» 23 febb.
13	Artale Gerolamo	1795 19 xbre	Impiegato nella disciolta amministrazione delle poste in Sicilia	Lavori pubblici	32	6	»	Per infermità	1855 26 giugno	1020	»	R. D. 25 genn. 1823	680	»	1855 1 luglio
14	Tessitore Pietro	1860 21 luglio	Presidente di Gran Corte criminale	Grazia e Giustizia	36	6	12	Organamento giudiziario ed anzianità	1862 21 aprile	6375	»	Id.	5312	50	1862 1 giugno
15	Mossù Joppolo Alfio	1793 26 8bre	Giudice id.	Id.	37	1	3	Id.	» 19 detto	5525	»	Id.	4604	15	Id.
16	Vollaro Marianna (2)	1826 21 xbre	Unica figliuola della fu Sevasta Elisabetta già pensionista come vedova di Vollaro Gaetano impiegato nell'abolita tesoreria di Sicilia	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	425	»	» 1 aprile
17	Martorano Domenico	1797 7 9bre	Capo di sezione al ritiro dell'abolita tesoreria di Sicilia	Id.	13	»	»	Anzianità	1862 23 magg.	2295	»	R. D. 25 genn. 1823	2203	»	Id.
18	Pulci Rocco (3)	1781 23 giugno	Marinaro guarda-porto	Marina	40	6	»	Anzianità di servizio	1861 21 febb.	383	04	Editto 28 giugno 1813	86	19	1861 1 marzo
19	Guidoni Giuseppe	1774 11 agosto	Verificatore dei pesi e misure in Massa	Agricoltura, Industria e Commercio	30	4	3	Per riorganizzazione dell'ufficio	1862 1 giugno	180	»	Decreti 12 febb. 1806 e 8 aprile 1807	180	»	» 1 genn.
20	Gravanati Luigi	1797 12 febb.	Professore titolare di lettere italiane, storia e geografia nella scuola tecnica in Milano	Istruzione pubblica	40	»	24	Motivi di salute	» 2 febb.	1533	36	Art. 8 delle normali di Lombardia	1533	56	1862 1 febb.
21	Penna Antonio	1800 16 agosto	Ricevitore doganale di Girgenti	Finanze	31	8	»	Infermità	1861 13 7bre	1020	»	Dec. R. 25 genn. 1823	680	»	1861 1 xbre.
22	Gandolfo Rosa (1)	1818 4 luglio	Vedova di Nicolao Angelo già commesso doganale in Palermo	Id.	10	9	12	»	»	1020	»	Id.	170	»	» 8 7bre
23	Alessi Vincenza (1)	1788 7 8bre	Vedova di Basile Luigi già sorvegliatore delle fabbriche nel R. palazzo di Palermo	Casa Reale	12	»	2	»	»	576	»	Art. 6 del Decreto R. 16 luglio 1817	102	»	1862 17 genn.
24	Urso Luisa (1)	1805 28 7bre	Vedova di Andrea Pomai già capo di ripartimento al ritiro della cessata tesoreria generale di Sicilia	Finanze	»	»	»	»	»	3060	»	Decreto 28 genn. 1823	510	»	» 11 marzo
25	Longo Salvatore	1789 10 luglio	Cancelliere di Gran Corte criminale al ritiro	Grazia e Giustizia	12	»	16	Anzianità ed organamento giudiziario	1862 25 marzo	2350	»	D. 26 gennaio 1823	2330	»	» 1 giugno
26	Cutrona Ferdinando	1807 25 marzo	Consigliere di Suprema Corte al ritiro	Id.	28	11	28	Id.	1860 3 agosto	10625	»	Id.	8312	50	1860 3 agosto
27	Lo Presti Marianna (1)	»	Vedova di Nicolò Scavo già ispettore controllore delle spese di giustizia	Finanze	22	5	18	»	»	2350	»	»	425	»	1862 15 marzo
28	Prida Maria (1)	1789 13 9bre	Vedova Cravero Agostino già inserviente presso la sotto-prefettura d'Asti	Interno	»	»	»	»	»	»	»	R. Brev. 21 febb. 1833	66	»	» 10 agosto
29	Salimbeni Carlo	1807 10 xbre	Già preposto doganale	Finanze	32	8	13	Fisiche indisposizioni	1861 27 xbre	536	18	RR. PP. 20 7bre 1821	420	90	» 1 genn.
30	Spinelli Stefano	1803 6 luglio	Id.	Id.	16	»	22	Id. ed avanzata età	» 20 detto	591	16	Id.	513	48	Id.
31	Rosieri Teresa (1)	1802 17 agosto	Vedova di Sottocornola Giacomo id.	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	218	95	1861 24 giugno
32	Giudici Nicola	1807 12 7bre	Operaio nella manifattura dei tabacchi in Milano	Id.	36	9	19	Fisiche indisposizioni	1862 10 magg.	671	83	RR. PP. 23 marzo 1822	600	25	1862 1 luglio
33	Scaccabarozzi Ambrogio	1806 17 agosto	Id.	Id.	11	»	14	Id.	» 10 marzo	585	»	Id.	410	25	Id.
34	Villa Gioachino	1789 21 magg.	Id.	Id.	51	6	»	Anzianità ed avanzata età	Id.	561	»	Id.	564	»	Id.
35	Mazzucchelli Agostino	1799 16 febb.	Id.	Id.	29	2	15	Fisiche indisposizioni	Id.	585	»	Id.	374	50	Id.
36	Bordonetti Giuseppe	1798 23 xbre	Id.	Id.	38	3	14	Id.	» 10 magg.	641	»	Id.	504	66	Id.
37	Caniacchi Antonio	1793 30 marzo	Id.	Id.	41	9	1	Anzianità ed avanzata età	Id.	585	»	Id.	583	»	Id.
38	Lucioni Carlo Francesco	1787 1 aprile	Id.	Id.	53	5	»	Id.	Id.	628	75	Id.	628	75	Id.
39	Mazzola Luigi	1803 26 7bre	Id.	Id.	40	9	5	Id.	Id.	627	30	Id.	627	50	Id.
40	Scurati Carolina	1808 21 giugno	Maestra sigariera	Id.	41	»	16	Id.	Id.	480	»	Id.	480	»	Id.
41	Pintus Catterina (1)	1814 3 magg.	Vedova con prole minorenne di Balistreri notaio Antonio già segretario di mandamento	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febb. 1833	275	»	» 10 agosto
42	Cuoco Gaetano	1801 14 9bre	Furiere maggiore nei veterani	Guerra	47	5	18	Anzianità di servizio	1862 2 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	650	»	» 16 giugno
43	Martinucci Giuseppe	1819 14 giugno	Brigadiere a piedi nella 4ª legione dei R. carabinieri	Id.	27	3	29	Id.	» 1 giugno	»	»	Id.	238	»	» 26 detto
44	Prino Francesco	1814 8 xbre	Id. nella 5ª legione	Id.	26	1	20	Id.	» 22 detto	»	»	Id.	167	20	» 1 luglio
45	Belli Francesco	1813 21 agosto	Carabiniere nella 6ª legione	Id.	31	5	5	Id.	» 1 detto	»	»	Id.	274	»	» 19 giugno
46	Obo Gio. Maria	1812 20 detto	Id. a cavallo nella 2ª legione	Id.	30	»	22	Id.	» 18 detto	»	»	Id.	263	»	» 1 luglio
47	Benvenuti Ferdinando	1816 13 marzo	Id. a piedi nella 6ª legione	Id.	30	1	6	Id.	» 1 detto	»	»	Id.	271	»	» 10 detto
48	Parolini Francesco	1830 19 xbre	Cannoniere di 1ª classe	Id.	»	»	»	Ferite riportate in guerra	»	»	»	Id.	200	»	» 14 detto
49	Ferrari Carlo	1833 28 luglio	Soldato nel 1° regg. artiglieria	Id.	»	»	»	Id.	1862 22 giugno	»	»	Id.	200	»	» 28 giugno
50	Azzaro Pietro	1783 6 genn.	Id. nella casa R. invalidi	Id.	37	»	21	Anzianità di servizio	» 6 magg	»	»	Id.	290	»	» 21 magg.
51	Ciari Ferdinando	1807 22 8bre	Id.	Id.	23	9	12	Id.	» 1 giugno	»	»	Id.	207	36	» 16 giugno
52	Cavagna Paolo	1836 15 luglio	Id. nel 2° regg. zappatori del genio	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	Id.	»	»	Id.	200	»	» 29 detto
53	Salvadeo Giovanni	»	Bersagliere nel 1° regg.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 26 detto	»	»	Id.	350	»	» 8 luglio
54	Maffiò Francesco	1799 31 magg.	Sotto-commissario di guerra di 1ª classe	Id.	37	7	11	Anzianità di servizio	» 10 marzo	»	»	Id.	1600	»	» 16 marzo
55	Stinchi Leopoldo	1814 31 luglio	Sottotenente nell'arma di fanteria	Id.	33	6	14	Id.	» 18 giugno	»	»	Id.	922	50	» 1 luglio
56	Copperi cav. Domenico	1808 12 genn.	Luogotenente-colonnello id.	Id.	32	7	26	Id.	» 29 detto	»	»	Id.	2286	»	Id.
57	Credassi Gerolamo (4)	1801 26 aprile	Sottotenente di fanteria ufficiale di governo presso il collegio militare di Napoli	Id.	18	1	14	Inabilità al servizio	1861 29 xbre	»	»	Legge 25 magg. 1832	518	40	» 1 genn.
58	Ferrua Giuseppe (5)	1818 27 giugno	Sottotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	24	10	13	Id.	1862 16 aprile	»	»	Id.	707	40	» 16 aprile
59	Macchibeo Angelo	1819 18 xbre	Luogotenente nell'arma d'artiglieria	Id.	28	8	6	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 22 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	1500	»	» 1 luglio
60	Cappello Ottavio (5)	»	Medico di fregata nella R. marina	Marina	10	4	28	Rivocazione dall'impiego	» 13 8bre	»	»	Legge 25 maggio 1852	460	»	1861 16 8bre
61	Rena Onorato	1803 25 aprile	Delegato centrale nell'amministrazione di pubblica sicurezza	Interno	37	10	12	Anzianità di servizio	» 21 aprile	2391	66	R. Brev. 21 febb. 1835	2029	»	1862 1 magg.
62	Ratti Francesco	»	Ingegnere-capo di 1ª classe nel genio civile	Lavori Pubblici	12	4	15	Per infer. ed età avanzata	» 5 magg.	4231	48	Id.	3270	»	» 16 detto
63	Panelli cav. avv. Carlo	1790 7 7bre	Presidente del circondario di Pallanza	Grazia e Giustizia	16	7	3	Avanzata età dietro sua domanda	» 29 giugno	5611	11	Id.	4507	»	» 1 luglio
64	Poccardi cav. Gaetano	»	Consigliere nella Corte di Cassazione a Milano	Id.	29	»	5	Motivi di salute dietro sua domanda	» 18 detto	3222	22	Id.	1443	»	Id.
65	De Orchi nobile Giuseppe	1803 6 8bre	Ispettore di sezione nell'amministrazione di pubblica sicurezza	Interno	31	4	1	»	» 14 magg.	2619	02	Id.	2006	»	» 1 giugno
66	Deidda Raffaele	»	Tesoriere di 4ª classe a Iglesias	Finanze	10	7	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 13 detto	2435	33	RR. PP. 22 marzo 1824	2400	»	» 13 magg.
67	Decursu Giovanni	1793 21 giugno	Assistente alla fabbrica tabacchi a Cagliari	Id.	41	2	5	Anzianità di servizio ed avanzata età	1860 17 aprile	1200	»	Carta Reale 29 gennaio 1827	1200	»	1860 1 aprile
68	Regesta Giuliano	1796 14 xbre	Ricevitore principale della dogana a Genova	Id.	41	5	18	Id.	1862 6 luglio	4716	66	RR. PP. 25 marzo 1822	3000	»	1862 16 luglio
69	Grigliatti Gio. Batt. (6)	1795 23 8bre	Commissario di leva a Gallarate	Interno	1	2	2	Per dispensa dal servizio	1861 13 8bre	820	35	Legge 19 marzo 1835	24	62	1861 13 8bre
70	Mof Antonio	1801 25 9bre	Contabile nell'amministrazione della guerra	Guerra	31	5	22	Anzianità di servizio	1862 18 giugno	1815	32	R. Bravetto 21 febb. 1835	1514	»	1862 1 luglio
71	Scaramella Nicola	1797 16 7bre	Id. nel personale d'artiglieria	Id.	12	1	16	Id.	» 10 marzo	1423	77	Id.	1335	»	» 16 marzo
72	Vasirani Luigi	1822 21 febb.	Sottotenente nell'arma di fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	» 12 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	1170	»	» 16 giugno
73	Giudici Giuseppe	1826 19 marzo	Luogotenente nel 1° regg. bersaglieri	Id.	»	»	»	Id.	» 6 magg.	»	»	Id.	920	»	» 16 magg.
74	Rebeschini Giovanni	»	Sottotenente nel 18° regg. fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 26 giugno	»	»	Id.	1170	»	» 1 luglio

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) In aumento della pensione di cui già gode in L. 296 85. (4) Riforma. (5) Per anni 5, mesi 2 e giorni 14. (6) Aumento alla pensione di L. 1575 di cui gode in forza di R. Decreto 3 gennaio 1851. (7) Provvigione di centesimi 88 88/1000 al giorno. (8) Provvigione di centesimi 50 al giorno. (9) Provvigione di centesimi 32 al giorno.

Inserzioni Legali

NEL FALLIMENTO

di Valenti Lorenzo Gaetano, già mercante calzolaio, domiciliato in Torino, via Bava, num. 5.

Si avvisano il creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alli sindaci definitivi, ditta fratelli Coresole di Torino, e Bartolomeo Caffaratto domiciliato in Pinerolo, oppure alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla nota di credito in carta bollata che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Vittorio Merletti, alli 5 di gennaio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del predetto tribunale, pella verificazione dei crediti nei modi e termini prescritti dal codice di commercio.

Torino, li 10 dicembre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

NEL FALLIMENTO

di Alessio Giacomo, già negoziante in vino, domiciliato in Torino, via Cavour, n. 6, casa Sobrero della Costa.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, od ammessi provvisoriamente o definitivamente per sentenza al passivo, di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario, Gioanni Canaveri, alli 17 del prossimo gennaio, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato, giusta il disposto del codice di commercio al riguardo.

Torino, 3 dicembre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Orsola Cortese vedova di Luigi Furnaca, domiciliata in Torino, ammessa al beneficio del patrocinio gratuito, con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di questo circondario del 1 corrente mese, fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili proprii delli Giuseppe e Bartolomeo Flora, questa minore amministrata dal suo tutore Giovanni Gorreá, domiciliati in Piossasco, deliberati per L. 3000 al signor Baudino Eligio di Torino, con sentenza delli 12 settembre ultimo scorso.

Torino, 11 dicembre 1862.

Stobbia sost. proc. dei poveri.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino 29 novembre corrente anno, sull'instanza di Maria Rosso e Domenico Brusa, tanto in qualità propria quanto in quella di legittimo amministratore de'suoi figli minori Gioanni Battista, Maria e Rosa, domiciliati in questa città, ammessi al gratuito patrocinio, venne aperto il giudizio di graduazione sul prezzo d'una casa, aia, giardino e siti, posti in territorio di Brandizzo, regione Pranirato, subastati in pregiudicio delli Rosso Giuseppe di Brandizzo, e Maria Lucia Teresa Bologna vedova Rosso Giovanni Domenico residente in Milano, stati deliberati per lire 2559 al signor Anselmo Bernardo, con sentenza 25 agosto ultimo scorso.

Torino, 8 dicembre 1862.

Stobbia sost. proc. dei poveri.

TRASCRIZIONE.

Con atto 6 luglio 1814, rogato Debernardi notaio in Torino, li ora furono Bioletti Gio. Battista e Giacomo fratelli fu Giovanni Battista, e Genoveffa Bioletti fu Giacomo, moglie di Paolo Michetti, fecero vendita dell'ivi descritto corpo di casa (metà) sito in Torino, via Pasticcieri, n. 3, al signor Pietro di Luigi Angonoa pristinaio, ora pure defunto, e tale atto venne trascritto li 21 dicembre 1858 all'ufficio delle ipoteche di questa città e posto al num. 69 art. 31660.

Torino, 9 dicembre 1862.

Rambosio proc. capo.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino 4 novembre spirante, sull'instanza del cav. Giovanni Battista Martin, maggiore nel 2 reggimento brigata del Re, residente a Racconigi, venne autorizzata la vendita per via di subasta, in pregiudicio del signor cav. Giuseppe Ferraris, incisore, a Torino residente, degli stabili posti in territorio di Grosso, mandamento di Ciriè, e descritti in bando venale 20 novembre corrente, ed alle condizioni ivi specificate, fissando per tale incanto l'udienza di quel tribunale delli 20 gennaio 1863, ore 10 antimeridiane.

Torino, 28 novembre 1862.

Biarciotti p. c.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 6 corrente l'istituto delle Rosine ha dichiarato al tribunale di questo circondario di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della Madre Direttrice Giuseppa Bottone, deceduta il 9 agosto passato prossimo.

Torino, 10 dicembre 1862.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino il 3 gennaio prossimo ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata promossa dalli signori Bartolomeo Bertero e Maria Bianco Dolina residente in Carmagnola, in odio delli signori Teobaldo, Simone, Pietro e Margherita padre e figli Tortone, debitori principali, e Giacomo Rosso terzo possessore, residenti in Carmagnola, di varii stabili consistenti in prati, campi, ed in due corpi di casa siti nel territorio di Carmagnola.

L'asta verrà aperta in sei distinti lotti al prezzo, patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 13 scorso novembre visibile nello studio del procuratore sottoscritto, via S. Agostino, n. 3, piano 1

Torino, 20 novembre 1862.

Lusso p. c.

SUBASTAZIONE

Si fa noto che all'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 5 prossimo gennaio ore 10 di mattina, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata promosso dal signor Pasquale Zanzi residente in Torino, contro il signor Luigi Romeri residente in Genova, di una pezza prato ed una pezza campo poste in territorio di Moncalieri.

La vendita verrà aperta in due distinti lotti al prezzo, patti e condizioni di cui nel relativo bando venale del 10 corrente mese, visibile nello studio del procuratore sottoscritto, via S. Agostino, num. 3, piano 1.

Torino, 22 novembre 1862.

Lusso p. c.

TRASCRIZIONE.

Sotto il 17 novembre ultimo venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, al volume 80, articolo 31321 delle alienazioni, e volume 474, casella 616 del registro generale un atto di riduzione di deliberamento in definitiva vendita dalli signori Eurico ed Irene, consorte questa del signor cavaliere ingegnere Alessandro Alberti, fratello e sorella Caretta, in data 30 settembre 1862, rogato Boglione, a favore del signor Giovanni Rolle fu Giuseppe, di un caseggiato civile situato nel territorio della città di Torino, lungo lo stradale di Orbassano, denominato il Casino dei tre tetti, composto di due piani, di quattro botteghe e due altre botteghe al piano terreno, e di cinque camere al piano superiore, con due cantine e due siti d'orto contigui, della complessiva superficie di are 7, centiare 30, fra le coerenze a levante della bealera di Miriafiori, alle altre tre parti dello stradale di Orbassano, e ciò per il prezzo di L. 3,810.

Riveri proc. capo.

NUOVO INCANTO.

Nel giudicio di subasta promosso da Spozio Carlo contro il Barbero Angelo, Pietro, Francesco, Giuseppe, Vittoria e Catterina madre e figli, minori Lampo fu Giuseppe, non che dell'altra figlia Maria Lampo moglie di Giuseppe Ramella, l'ill.mo signor presidente del tribunale di circondario di Torino, in seguito all'atto d'aumento del sesto in data 29 novembre 1862, ha fissato l'udienza che si terrà dallo stesso tribunale il 30 corrente mese di dicembre, ore 10 mattutine, pel nuovo incanto e deliberamento dei beni situati sul territorio di Verolengo, regione Calciavacca o B'ed, quotati del tributo prediale di cent. 28, consistenti in un corpo di casa con sito d'aia davanti, di are 4, cent. 16, e di una pezza campo di are 7, cent. 62, che si esporranno all'asta in un sol lotto, in aumento al prezzo di L. 117, stato offerto da chi fece il suddetto aumento, e sotto l'osservanza dei patti di cui nel relativo diletto d'incanto.

Colomba Antonio p. c.

REINCANTO.

Dietro l'aumento del sesto fatto dalla signora Berruto Felicita fu Francesco di Baldissero di Chieri, al prezzo degli stabili stati subastati a danno di Battista Casetta fu Giovanni di Monteu Roero, il presidente di questo tribunale con decreto 24 scorso novembre fissò per il reincanto l'udienza del 23 corrente mese ore 9 di mattina.

Gli stabili sono posti sul territorio di Monteu Roero, e si esporranno in vendita in quattro lotti al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale 24 scorso novembre.

Alba, 2 dicembre 1862.

Rolando sost. Sorba.

TRANSCRIPTION.

Par acte du 2 octobre 1862 reçu Meynet notaire, insinué à Aoste le 31 même mois, num. 1003, Brocherel Cassien Joseph de feu Augustin de la Salle, acheta de Vallier Louis Augustin fils adoptif de feu Cassien Augustin de La Salle, la part et portion équivalente à une moitié que le même Vallier Louis Augustin acheta conjointement avec son épouse Coccoz Marie Séraphine, de Vallier Marie Rose de feu Jean Michel et de Savoie Michel Joseph de feu Jean Michel de La Salle par acte reçu Vagneur notaire, en date du 29 décembre 1854, insinué à Morgex le 27 janvier suivant, n. 47, des biens décrits sous les num. 1045, 1051, du 1061 1/2, 1456 et 4000 du cadastre de La Salle, consistants en 2 prés situés à l'Echarlod, dits Toutes de Machères, et en deux champs, au Clos d'André, et Courtil à la Clusaz de l'étendue complexe de 35 ares, 90 cent., pour le prix de L. 2500.

Cet acte a été transcrit au bureau des hypothèques d'Aoste, le 4 décembre 1862 aux reg. 174, cas. 1563 d'ordre et au reg. 31, art. 212 des aliénations, signé Blais conservateur.

Meynet notaire.

SUBASTAZIONE

Con sentenza del 21 scorso novembre, il tribunale del circondario di Biella ad instanza dell'Orfanotrofio eretto in questa città in persona de'suoi amministratori, autorizzò la vendita in via di subastazione forzata degli stabili posseduti dal minore Pietro fu Gregorio Scaglia, rappresentato dalla di lui madre e tutrice Teresa Scaglia residente a Dorzano, fissando per l'incanto da seguire l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta nel giorno 16 prossimo gennaio ore 12 meridiane.

La descrizione degli stabili posti a Dorzano e le condizioni della vendita trovansi consegnate nel bando formatosi dal segretario del prelodato tribunale in data d'oggi.

Biella, 3 dicembre 1862.

Sola Felice proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza profferta dal tribunale del circondario di Biella in data 15 novembre cadente, nella causa del signor Grosso Pietro fu Gioanni, dimorante a Pollone, contro Quaregna Francesco fu Domenico, dimorante a Biella, fu autorizzata la subasta degli stabili dal medesimo posseduti, consistenti in un corpo di casa e in un campo avidato situato sul territorio di Biella, e fu fissata per gli incanti l'udienza dello stesso tribunale delli 10 prossimo venturo gennaio 1863, ora meridiana, a quale udienza avranno luogo gli incanti in numero di due lotti, al prezzo a caduno di essi offerto dall'instante Grosso, eccedente cento volte il tributo diretto, ed alle altre condizioni, e meglio come apparisce dal bando venale in data 24 stesso cadente novembre, autentico Amosso sost. segretario, visibile nella segreteria del tribunale, e presso il causidico sottoscritto.

Biella, 27 novembre 1862.

Borsetti sost. Borello.

NUOVO INCANTO.

Avanti l'ill.mo signor avvocato cavaliere Della Chiesa, altro dei signori giudici di questo tribunale e dal medesimo specialmente delegato, ed alla sua udienza delle ore dieci precise antimeridiane del 27 corrente mese e nella solita sala delle pubbliche udienze di questo tribunale, coll'assistenza del segretario infrascritto, sull'instanza delli Cossa Carlo di Tavigliano, Boglietti Pietro ed Olivetti Isac Vitta di questa città, e contro li Negro Giuseppe, Clemente, Fortunato, Quinto, Fanny e Beatrice fratelli e sorelle, pure di questa città, li nascituri maschi dalla Teresa Brunetti vedova Negro, di questa città, rappresentati dal loro curatore speciale deputato d'ufficio sig. causidico capo Bartolomeo Corona, la stessa Brunetti Teresa e di lei figlio Negro Cesare, pure di questa città, Cerrutti Bartolomeo e Gio. Batt. d'Occhieppo Superiore e Meliga Antonio di Tavigliano, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento degli stabili propri dei fratelli e sorelle Negro in quindici lotti sul prezzo d'aumento fatto al primo lotto, e sul prezzo arbitrato e ridotto di un terzo del primitivo dal tribunale con sua sentenza del 3 corrente mese, stante la niuna offerta fatta loro in occasione del primo incanto seguito il 10 prossimo passato novembre avanti lo stesso signor giudice delegato, per cui rimasero invenduti, la di cui vendita ai pubblici incanti venne ordinata da questo tribunale con sua sentenza del 7 maggio 1861, confermata dall'eccellentissima Corte d'Appello di Torino con altra delli 14 luglio ultimo scorso, profferta nel giudicio di divisione promosso dalli detti Cossa Carlo, Boglietti Pietro ed Olivetti Isac Vitta contro tutti quali sovra, il tutto sotto l'esatta osservanza delle condizioni già approvate e risultanti ancora dal nuovo bando del 6 corrente mese di cui ognuno può prendere visione presso del sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

Li stabili a vendersi sono situati in territorio di Biella, Chiavazza, Villamora ed Oldenico, circondario di Vercelli.

Biella, 9 dicembre 1862.

G. Milanesi segr.

INCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

All'udienza del tribunale di circondario sedente in Cuneo, di venerdì prossimo 26 corrente dicembre, sull'instanza del signor Comino Giuseppe dimorante in Torino, avrà luogo l'incanto e deliberamento definitivo dei beni descritti e designati in bando venale 28 novembre prossimo passato, situati nel capo-luogo di Chiusa, consistenti in due distinte case, possedute una da Bandino Bernardino nella contrada del Vigna, l'altra dalli Michele e Guglielmo fratelli Decaroli, entrambi di detto comune di Chiusa, questa situata nella contrada Via Carta.

Quest'incanto ha luogo a seguito a giudizio di subasta promosso da Giulia Mondino moglie di Martino Gandolfo dimorante a Torino, a pregiudicio di detto Martino Gandolfo debitore principale, e delli detti Baudino Bernardino e fratelli Decaroli terzi possessori, e a deliberamento seguito il 12 scorso 9.mbre delle dette case, quanto alla prima Matteo Pennello e quanto alla seconda al predetto Guglielmo Decaroli, non che dell'aumento del sesto al prezzo dalli detti Pennello e Decaroli offerto, fatto dal prenominato Giuseppe Comino con atto 26 stesso novembre e sotto li patti, prezzo e condizioni di cui in detto bando.

Cuneo, 9 dicembre 1862.

C. Gauberti.

SUBASTAZIONE VOLONTARIA.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo alli 21 gennaio 1863 ore 11 di mattina, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti in via di subasta volontaria promossa dalli signori Giovanni Filippi residente in Busca, e Leon Vita Cassin residente in Cuneo, curatori delle eredità giacenti apertesi in Cuneo delli Ezechia ed Isac fratelli Lattes, ambi rappresentati dal proc. Giacinto Delfino, stata autorizzata con decreto del suddetto tribunale in data 12 novembre 1862, di un corpo di casa sito nel concentrico della città di Cuneo, sezione Gesso, isola n. 26, coerenti Peano Guglielmo, la via della Spinetta, quella del Calderai e Gastaldi Gioanna moglie Roatta.

Tale corpo di casa consta di tre piani, di dieci membri nei sotterranei, di dieci membri al pian terreno con cortile chiuso, di undici membri al primo piano, di undici membri al 2 piano, di quattro granai con ripostiglio al 3 piano, e viene esposto in vendita per L. 12000 e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50 caduna.

Pella più perfetta ed esatta descrizione del anzidetto corpo di casa vedere la perizia del geometra Milano, 6 novembre 1862 ed il bando venale 26 novembre 1862, visibili si l'una che l'altro presso l'ufficio del causidico sottoscritto e presso la segreteria del ridetto tribunale.

Cuneo, 30 novembre 1862.

Delfino Giacinto proc.

TRASCRIZIONE

Seguita in Cuneo il 21 novembre 1862, vol. 30, art. 310 del registro alienazioni, di un atto di vendita de'seguenti due stabili siti in territorio di Demonte, rogato dal notaio sottoscritto, ivi, il 12 ottobre 1862, cioè:

1. Giardino prativo con castagni entrostanti, di are 3, cent. 50, regione Pra dibai, coerenti Fiandino Maria, Fiandino Giovanni e Fiandino Giovanni Battista, con riserva del riscatto per anni due e pel prezzo di L. 90.

2. Giardino castagnato, di are 3 circa, stessa regione, coerenti Fiandino Raimondo, gli eredi di Emanuel Sebastiano, il compratore ed il venditore, per il prezzo di lire cento.

La vendita fu fatta da Fiandino Spirito fu Spirito a Dovero Michele di Pietro, contadini di Demonte.

Not. avv. Gian Avagnina.

TRASCRIZIONE.

Con atto delli 5 novembre 1862 ricevuto Amedini, la Società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo signor avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato a Domodossola, fece acquisto dal comune di Beura degli stabili infra designati, siti in territorio di Dalice.

1. Pezza terra coltivo semplice, regione al Pascolo, di are 3, 92, coerenti la strada, pascolo promiscuo, ed eredi del canonico Degiuli.

2. Prato nudo con siepe di salici, ove sovra, di are 1, 22, coerenti il cedente comune, pascolo comunale e strada comunale.

3. Prato nudo alla cascina Ciamparini, di cent. 86, coerenti il cedente comune, strada comunale e fratelli Guglielmetti.

4. Coltivo semplice e riva del fosso scolatore, ove sopra, di are 37, 84, coerenti il cedente comune, beni particolari e fosso scolatore.

5. Prato con gelsi e pianticelle di salici con piccola siepe pure di gelsi, ove sopra, di are 3, 83, coerenti il terreno smembrato, il fosso scolatore e l'infradescritta altra parte mediante viale.

6. Prato semplice con poco coltivo, ove sovra, di are 37, 97, coerenti il restante fondo e viale che mette al fosso scolatore, pella somma totale di L. 4619 2.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 25 novembre 1862 al vol. 14, registro alienazioni, articolo 313.

Domodossola, 2 dicembre 1862.

Caus. Calpini proc.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della signora Caterina Bottero vedova Silvano, residente in Ceva, il tribunale di circondario di Mondovì, con sentenza 10 andante novembre, ordinò l'espropriazione forzata per via di subasta contro Giuseppe Martino fu Giovanni di Ceva, di diversi beni con casa dal medesimo posseduti sulle fini di Ceva e Roascio, in sette lotti ai prezzi di L. 1200 pel lotto 1, 625 pel 2, 135 pel 3, 670 pel 4, 410 pel 5, 400 pel 6, 350 pel 7, e fissò per l'incanto l'udienza dello stesso tribunale del 16 prossimo gennaio.

Mondovì, 25 novembre 1862.

Bellone proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città 12 novembre ultimo scorso si ordinò sull'instanza del sig. Musso Alessandro, residente in questa città, ed a pregiudicio di Danna Giovanni di Andrea, residente a Torino, debitore principale, e delli terzi possessori Rizzo Giovanni Battista, Danna Bartolomeo, Marenco Giuseppe, Balsamo Carlo, Basso Giuseppe e Danna sacerdote Andrea, l'espropriazione forzata per subasta di diversi stabili siti nel territorio di Monastero e si fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale del 16 prossimo gennaio, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 1 dicembre 1862.

Biengini sost. Biengini proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città 15 novembre ultimo si ordinò, sull'instanza della ragion di negozio corrente in questa città sotto la firma Salomon Levi e figlio l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili posseduti da Gandolfo Sebastiano fu Matteo, residente sulle fini di San Michele, e si fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 26 prossimo gennaio sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 7 dicembre 1862

Biengini sost. Biengini.

SUBASTAZIONE.

In seguito all'aumento del decimo fatto dal signor Giovanni Battista Gianinetti residente a Carrù, al prezzo di fr. 6000 a cui dal Michele Brignone fu Sebastiano residente a Clavesana, furono venduti i beni di lui proprii situati sui territorii di Clavesana, Marsaglia e Murazzano, alla ragion di negozio corrente in Carrù, sotto la firma Donato Levi fu Salvador e figli, con instrumento 9 marzo 1862, rogato Solaro, e dietro l'analoga richiesta dello stesso Gianinetti, perchè detti beni fossero esposti in vendita per mezzo di pubblico incanto sul prezzo di L. 6600, come sovra da esso offerto, il tribunale di circondario sedente in questa città, con sentenza del 10 novembre prossimo passato, nell'accogliere tale instanza fissava pell'incanto e deliberamento dei summentovati stabili, l'udienza che sarà da esso tenuta il mattino del 12 prossimo venturo gennaio ore 12 meridiane.

Le condizioni sotto cui detta vendita avrà luogo sono apparenti dal relativo bando venale in data 6 corrente mese.

Mondovì, 10 dicembre 1862.

Calleri p. c.

SUBASTAZIONE.

Con sua sentenza del 10 novembre prossimo passato il tribunale di circondario sedente in questa città, sull'instanza della ragion di negozio Debora Segre vedova Colombo e figli, corrente in Trinità, ordinando l'espropriazione forzata dei beni proprii di Giovenale Biressi fu Domenico, domiciliato a Trinità ove detti beni sono situati, fissava pell'incanto e deliberamento dei medesimi l'udienza che sarà da esso tenuta il mattino del 12 prossimo venturo gennaio.

Detti beni si espongono in vendita in due distinti lotti, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando venale in data 4 corrente mese.

Mondovì, 10 dicembre 1862.

Calleri p. c.

GIUDICIO DI PURGAZIONE

Il signor Lorenzo Bassetti domiciliato in Novara con instromento 30 giugno 1862, rog. Pennotti, comperava da Giacomo Elena:

1. Una casa sita in Novara sul corso Cavour, distinta coi numeri di mappa 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719, e coi numeri civici 418, 419, 420 e 421;

2. Una cascina denominata la Bertola, con giardino e beni uniti nel sobborgo di S. Agabio di Novara, ed ai numeri di mappa 449, 450, 451, coll'estimo di scudi 121, di pertiche 14 16, o are 85 circa.

Questa vendita fu fatta per il prezzo di L. 44,000, pagabili mediante giudizio di purgazione; per la qual cosa il signor Bassetti, addì 4 luglio 1862, faceva trascrivere questo contratto all'ufficio delle ipoteche di Novara, ed inserirne l'estratto su questo foglio ufficiale. Essendo trascorsi i termini portati dalla legge e volendo continuare il giudizio ricorse al presidente del tribunale del circondario di Novara, giusta il disposto dell'art. 2306 del codice civile, e con decreto 4 cadente novembre fu destinato l'usciere Francesco Ledi per le volute notificazioni.

Siccome poi alcuni dei creditori iscritti si trovano sotto la giurisdizione del tribunale di Pallanza, così ebbesi ricorso anche al signor presidente di quel tribunale il quale delegò all'uopo e pei medesimi incumbenti con suo decreto 22 novembre l'usciere Pejla.

Si chiede che il presente estratto sia inserto nella Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia a mente dell'art. 2307 del cod. civ.

Novara, 1 dicembre 1862.

Avv. Cost. Benzi segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale di questo circondario in data di ieri i beni proprii di Giuseppe Bordiga di Novara, posti all'incanto ad instanza di Rossi Luigi d'Ivi, vennero deliberati i lotti 1 per L. 1530 e 3 per lire 490 a Giuseppe Beltrami d'Ameno, gli altri tre lotti all'instante per mancanza di offerenti.

Il termine per l'aumento del sesto, scade con tutto il giorno 20 corrente.

Indicazione dei beni siti in Lortallo (Ameno).

Lotto 1. Casa rurale detta casa Bordiga, composta di varii membri inferiori e superiori, corte, cantina, porcile, stalla, fienile ed orto, di are 3, valutata L. 1000, posto all'incanto per L. 750.

Lotto 2. Prato ed aratorio al Panigione, di are 116, 26, valutato L. 2100, messo all'asta per L. 1575.

Lotto 3. Aratorio e poco prato a Piana, di are 25, 44, valutato L. 450, posto all'asta per L. 337 50.

Lotto 4. Prato torboso, stessa regione, di are 43, 91, estimato L. 480, posto la licitazione per L. 360.

Lotto 5. Campo vignato a Lanzeglio, con cascina, aratorio, ronchetto vignato, bosco ceduo castanile, campo, casino con roccolo alla Callera, ronco, regione Callera Pagani, Cadina e Campone, di are 275, estimato L. 4290, posto all'asta per L. 3217 cent. 50.

Novara, 6 dicembre 1862.

Picco segr.

TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 18 ottobre 1862, al volume 80, articolo 31,474 del registro delle alienazioni, l'atto 7 settembre 1862, rogato dal sottoscritto, ed insinuato a Rivoli, portante vendita da Gioanni Quaranta fu Gioanni di Torino, a Gioanni Coero Barga fu Antonio pure di Torino, per il prezzo di L. 5,000 dei seguenti stabili posti in territorio di Orbassano, cioè:

Corpo di casa nella via maestra, composta di 12 membri e di aia, descritto in mappa col nn. 327 e 328, sezione J, regione Capoluogo, di are 5, coerenti la via maestra, li eredi Bardano e Simone Giraudo;

Prato, regione Bassa, col numero di mappa 206, sezione E, di are 31, cent. 10, coerenti la Congregazione di Carità, Lorenzo Caretta, Giuseppe e Domenica Francese.

Orbassano, 26 novembre 1862.

Giambattista Dovis notaio.

GRADUAZIONE.

Per sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo in data 26 giugno 1862 fu deliberata alli signori cav. Edoardo Alliaudi, qual tutore dell'interdetto Teodoro Alliaudi, e del professore Camillo Alliaudi di Pinerolo, il corpo di casa ivi posto, già spettante al signor Ignazio Luchinot, al prezzo di L. 16600, e con decreto del signor presidente del prefato tribunale in data 6 corrente mese, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della suddetta somma, ingiungendo ai creditori di presentare le loro domande di collocazione nel termine di giorni 30 a norma di legge.

Pinerolo, 10 dicembre 1862.

F. Badano p. c.

INCANTO.

Instante il signor procuratore capo Pietro Risso residente in Pinerolo, all'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 17 gennaio prossimo ad un'ora pomeridiana, si procederà all'incanto degli stabili di proprietà del signor chirurgo Ulleri Benedetto residente in S. Germano, situati nel territorio di Prossasco e divisi in due lotti, composto il primo di una casa di tre membri al pian terreno con tre altri sopra e galleria, al numero di mappa 176, di are 2, cent. 35, e di una pezza campo al numero 83 di mappa, di are 30, cent. 21, è composto il secondo di una pezza di prato al num. 303 di mappa, di are 41, cent. 30, quale incanto sarà aperto quanto al primo lotto sul prezzo di L. 215 e quanto al secondo di L. 300, ed il deliberamento seguirà in favore dell'ultimo miglior offerente.

Pinerolo, 9 dicembre 1862.

E. Varese sost. Varese.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.